

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

Comune di Cattolica (capofila)
Comune di Riccione
Comune di Poggio Torriana
Associazione Volontarimini

2) Codice di accreditamento:

Comune di Cattolica (capofila): NZ02255
Comune di Riccione: NZ06829
Comune di Poggio Torriana: NZ07714
Associazione Volontarimini: NZ02330

3) Albo e classe di iscrizione:

Regione Emilia-Romagna

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto:

Giovani in comunicazione

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

Settore: Educazione e promozione culturale
Area: Animazione culturale verso giovani
Codifica: E03

6) Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

Il presente progetto rappresenta un'evoluzione del progetto denominato "Giovani in movimento 2016", avviato in settembre 2017, ed è stato elaborato per iniziativa del COPRESC in occasione degli incontri realizzati il 9 e il 31 ottobre 2017.

Considerata la rinuncia del volontario in servizio presso il Comune di Riccione, i risultati dei monitoraggi relativi al progetto "Giovani in movimento 2016", condivisi fra gli enti coprogettanti (Comune di Cattolica e Comune di Riccione) in data 03/05/2017 e 15/09/2017, hanno messo in evidenza il gradimento di un solo volontario, in servizio presso il Comune di Cattolica.

Il giovane che ha terminato l'anno di servizio ha giudicato *discreto* l'impatto del progetto relativamente al miglioramento dei territori/della qualità di vita dei cittadini, al potenziamento/sviluppo dei servizi (culturali, sociali, ambientali, ecc.) esistenti e al

soddisfacimento delle esigenze dei destinatari; *buono* l'impatto rispetto all'arricchimento delle competenze/capacità dei volontari.

Il volontario ha dichiarato inoltre che il progetto ha fornito un contributo alla collettività locale.

Al grado di raggiungimento sia dei risultati attesi, sia degli obiettivi iniziali è stato assegnato il giudizio *buono*, così come al progetto nel suo complesso.

Al termine del servizio, il volontario conferma la completa corrispondenza fra le attività previste dal progetto e quelle svolte nel corso dell'anno di servizio, giudicandole «interessanti».

6.1 Breve descrizione della situazione di contesto territoriale e dell' area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

Il contesto territoriale di riferimento è la provincia di Rimini, che conta 336.786 residenti (all'1-1-2017 – dati Istat) su una superficie di 864 Km².

La popolazione appartenente alla fascia giovanile, direttamente interessata alle attività di animazione culturale previste dal presente progetto (15-29 anni) ammonta complessivamente a 46.337 persone.

Su questa fascia di popolazione incidono due fenomeni connessi fra loro: la dispersione scolastica e la disoccupazione giovanile. A livello europeo, la tematica della dispersione scolastica ha avuto notevole risalto negli ultimi anni. Nel 2003, nell'ambito della Strategia di Lisbona, il Consiglio dei Ministri dell'Istruzione ha definito cinque obiettivi per i Paesi membri, primo fra i quali la diminuzione degli abbandoni precoci (percentuale non superiore al 10%), obiettivo ancora lontano per il nostro Paese.

Localmente, la dispersione scolastica ha un'incidenza analoga a quella nazionale: abbandonano gli studi il 21,8% degli iscritti ai licei e il 23,2% degli iscritti agli istituti tecnici (Fonte: 2° Rapporto sulla qualità nella scuola – Tuttoscuola).

La componente della popolazione giovanile particolarmente soggetta al rischio di dispersione è costituita dai giovani stranieri, che rappresentano il 10,2% degli studenti della scuola secondaria di secondo grado.

Il mancato conseguimento di un diploma o di una qualifica professionale incide pesantemente sull'accesso al mercato del lavoro: la maggioranza dei giovani che abbandona prematuramente gli studi rimane disoccupato.

Un numero rilevante di giovani residenti nella provincia di Rimini vive consistenti rischi di esclusione sociale e manifesta il bisogno di realizzare esperienze socializzanti e inclusive, che ne rafforzino l'autostima, le capacità espressive e relazionali. Le attività di carattere interculturale, quali la musica, esprimono forti capacità inclusive per la componente straniera dei giovani.

Una recente ricerca, condotta nel 2014 dall'Università degli Studi di Bologna (“Progetto Comunità educante inclusiva”), evidenzia la mancanza di stimoli che si concretizza sovente in noia, mancanza di impulsi positivi e di prospettive per il futuro.

La ricerca “Seconde generazioni e ricombinazioni sociali”, promossa da ARCI Comitato territoriale di Rimini nel 2012, ha raccolto i vissuti e i punti di vista di giovani stranieri e italiani che affrontano insieme il difficile compito di crescere e realizzarsi in un paese sempre più multiculturale e ha rilevato come l'educazione non formale possa essere veicolo di inclusione e conoscenza. Dallo studio è emerso che un numero rilevante di giovani residenti nella provincia vive consistenti rischi di esclusione sociale e manifesta il bisogno di realizzare esperienze socializzanti e inclusive, che ne rafforzino l'autostima, le capacità espressive e relazionali.

Oltre a questo, i proponenti rilevano lo scarso numero di giovani attualmente impegnato in esperienze di cittadinanza attiva e di volontariato. Questa percezione è confermata dai dati della Regione Emilia-Romagna sull'adesione dei giovani fra i 14 ai 29 anni ai

progetti promossi nell'ambito della YoungER Card: a livello regionale, su oltre 35.600 possessori della carta, solo 2.407 i ragazzi (6,7%) hanno preso parte a uno dei 218 progetti di cittadinanza attiva promossi in ambito ambientale, artistico, culturale, educativo, informatico, sociale e sportivo.

Nell'ottica di stimolare il protagonismo giovanile, l'Ente capofila e gli enti coprogettanti propongono la presente proposta progettuale, rivista e aggiornata rispetto agli anni precedenti in considerazione dell'ingresso nella partnership del Comune di Poggio Torriana e dell'Associazione Volontarimini al fine di:

- stimolare e rafforzare, laddove presenti, i centri giovanili come veri e propri "presidi sociali" dei territori, qualificandoli e rendendo più efficace il loro fondamentale ruolo in termini di socializzazione, aggregazione e inclusione sociale;
- promuovere il protagonismo giovanile, favorire la partecipazione alla vita della comunità anche attraverso la conoscenza e la sperimentazione di attività nell'ambito del mondo del volontariato.

Le politiche locali rivolte ai giovani sono ispirate alla visione di fondo adottata dalla Regione Emilia-Romagna con la Legge Regionale 14/08, ovvero "Promuovere autonomia e protagonismo sociale dei giovani attraverso lo sviluppo delle loro capacità". Rientra in questo ambito la YoungER Card che si configura in questo ambito come uno strumento di condivisione progettuale per i Comuni di Cattolica e Poggio Torriana e l'Associazione Volontarimini.

6.2 Criticità e/o bisogni relativi agli indicatori riportati al 6.1

Molti giovani riminesi sono esclusi dalla scuola e dal mondo del lavoro

Indicatori misurabili:

- Numero di giovani fruitori dei servizi dedicati

I giovani necessitano di nuove opportunità relazionali significative in orario extrascolastico

Indicatori misurabili:

- Numero di giovani partecipanti ad attività formative di socializzazione

I giovani tendono a isolarsi, non conoscono e non partecipano alle attività proposte sul territorio

Indicatori misurabili:

- Numero di giovani sensibilizzati al volontariato
- Numero di eventi proposti ai giovani
- Numero di giovani partecipanti

6.3 Individuazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

I destinatari diretti sono i giovani residenti nella provincia di Rimini, con particolare riferimento ai giovani residenti nei territori dei Comuni coprogettanti e del Comune di Rimini, in cui ha sede l'associazione Volontarimini.

Beneficiari indiretti dell'intervento sono prevalentemente le famiglie dei giovani destinatari.

6.4. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

I soggetti pubblici che operano sul territorio nel campo della formazione culturale rivolte ai giovani sono molto numerosi, a partire dal Polo Universitario riminese afferente all'Università di Bologna, agli Istituti scolastici e di formazione professionale.

Nell'ambito dell'educazione non formale (extrascolastica), gli attori più affini ai soggetti proponenti sono le 27 Associazioni di promozione sociale riminesi iscritte all'apposito Albo Regionale, la cui attività si rivolge anche (ma non prevalentemente) ai giovani e che spazia dall'educazione fisica all'educazione musicale.

Gli attori più attivi in questo campo possono essere individuati osservando la partecipazione all'annuale Bando per l'assegnazione e concessione di contributi regionali per attività a favore di adolescenti (in attuazione della L.R. 14/2008 "Norme in materia di politiche per giovani generazioni). Qui troviamo in particolare 2 Cooperative sociali (Comunità Papa Giovanni XXIII e Coop. Observice), 5 Associazioni di Promozione sociale (Associazione Cristiani nel Mondo del Lavoro, Movimento Centrale, Laboratorio stabile Alcantara, ARCI, AGIMI) e una Associazione Sportiva Dilettantistica.

La legislazione regionale peraltro incentiva principalmente le attività realizzate in rete fra le diverse Organizzazioni e favorisce quindi la collaborazione fra i diversi attori.

6.5 Soggetto attuatore ed eventuali partners

Come strumento specifico di servizio e di rapporto con le giovani generazioni, i coprogettanti hanno da tempo attivato strutture di socializzazione dedicate ai giovani, indispensabili per integrare e qualificare l'offerta aggregativa del terzo settore e degli istituti culturali a vocazione generale.

Il **Comune di Cattolica** dalla primavera del 2009 ha attivato sul proprio territorio una nuova struttura che si propone come "Centro di aggregazione giovanile" (CAG) dotato, tra l'altro, di una sala prove per gruppi musicali giovanili. Dal dicembre 2011 per la gestione del CAG di Cattolica, il Comune ha avviato una collaborazione con l'Associazione "Sergio Zavatta" ONLUS che gestisce dall'anno 2000 anche il Centro Giovani RM25 di Rimini.

Attualmente il numero dei giovani ufficialmente iscritti al Centro Giovani di Cattolica sono 362. Le nazionalità presenti sono: italiana (281), albanese (29), bengalese (2), romena (10), senegalese (14), ucraina (9), marocchina (5), moldava (4), argentina (2) e a seguire n. 1 francese, n. 1 peruviano, n. 1 russo, n. 1 nigeriano, n. 1 gambiano, n. 1 svizzero, n. 1 cubano. Nell'ultimo anno l'incremento ha riguardato soprattutto la nazionalità italiana.

I macro-obiettivi del lavoro del CAG di Cattolica sono quelli della:

- a) promozione, lavorando in modo positivo sulla qualità della vita giovanile, promuovendo presso il centro azioni volte a favorire la socializzazione, aggregazione e la cultura della legalità;
- b) prevenzione, lavorando sempre sulle eventuali situazioni di disagio personale del ragazzo/a che possano favorire l'instaurarsi di situazioni di disagio e devianza giovanile.

Gli operatori che lavorano al CAG di Cattolica sono: n. 4 operatori per l'attività educativa pomeridiana rivolta agli adolescenti e giovani, nella fascia di età compresa tra i 13 ed i 20 anni, garantita presso il CAG nei giorni di: lunedì/martedì/mercoledì/venerdì pomeriggio, dalle 15.00 alle 18.00 nei mesi da settembre a giugno di ogni anno; n. 1 operatrice per il servizio di sala prove per i gruppi musicali giovanili, servizio sempre disponibile su prenotazione telefonica in orario tardo pomeridiano/serale, anche durante i mesi estivi. Questa macro-area è coordinata dall'Associazione "Sergio Zavatta" ONLUS di Rimini

Il CAG di Cattolica organizza, inoltre, feste e giornate di promozione del centro aperte a tutti come l'Open Day del Centro Giovani organizzato in data 16.04.2016 nell'ambito del progetto d'area "Centro x Centro", progetto di rete che ha visto la compartecipazione delle seguenti associazioni: Associazione "Sergio Zavatta" ONLUS, Cooperativa "Il Millepiedi", Web Radio di Riccione, Centro Giovani di San Giovanni in Marignano, Associazione culturale "Il Tassello Mancante", Associazione "Fuori Orario" per il Centro

Giovani di Misano A. e l'Associazione "CreatiValconca" per il Centro Giovani di Morciano di Romagna.

Il CAG di Cattolica inoltre lavora da alcuni anni sul versante della promozione della cultura della legalità e lotta alle mafie, sia organizzando alcune giornate della Memoria e dell'Impegno (21 marzo 2017 a Rimini), sia partecipando al progetto "Giovani in Cammino" promosso dal CSV Volontarimini che ha visto la realizzazione in data 22/05/2017 di una giornata di visita studio ai progetti sociali sui Beni Confiscati alle Mafie a Salsomaggiore. Infine, per il quarto anno consecutivo il CAG di Cattolica, in collaborazione con il coordinamento di Libera di Rimini, si è fatto promotore della realizzazione dei Campi Lavoro estivi "E!State Liberi" per giovani dai 14 ai 26 anni, in cui si promuovono esperienze di volontariato e di formazione alla legalità presso i territori e i beni confiscati alle mafie, in collaborazione anche con il Centro RM25 di Rimini (nell'ambito di alcuni progetti d'area co-finanziati dalla Regione Emilia-Romagna sul bando L.R. 14/2008). L'ultima esperienza si è svolta a Palermo dal 24 giugno al 2 luglio 2017 ed ha visto la partecipazione di 16 ragazzi tra i 14 ed i 24 anni residenti a Cattolica, Misano Adriatico, Rimini e Ravenna.

Presso il CAG di Cattolica è inoltre disponibile, dall'anno 2012, un nuovo servizio informativo e di orientamento denominato "Info-point Giovani" rivolto ai giovani dai 14 ai 32 anni, attivo n. 1 pomeriggio alla settimana dalle 15.00 alle 18.00, in compresenza con il servizio educativo pomeridiano per giovani ed adolescenti. Lo sportello offre gratuitamente i seguenti servizi: a) consulenze individuali per la scrittura o la revisione del curriculum vitae; b) orientamento informativo per la ricerca attiva del lavoro; c) informazione sulle opportunità e i finanziamenti comunitari; c) consultazione delle offerte di lavoro, concorsi; d) organizzazione di incontri gratuiti di orientamento su varie tematiche. Tale area di intervento è coordinata dall'Associazione di promozione sociale "Alternoteca" di Cattolica.

Il CAG di Cattolica dispone anche di un profilo Facebook con oltre un migliaio di contatti per pubblicizzare le proprie iniziative e condividere esperienze.

Altre attività che trovano collocazione presso il Centro Giovani di Cattolica sono: l'organizzazione di laboratori e seminari di canto nell'ambito del progetto "Visione globale della Musica"; rassegne di musica dal vivo rivolte a gruppi rock giovanili; organizzazione di seminari e masterclass di strumento.

Inoltre, nella giornata di giovedì, il CAG di Cattolica ospita da alcuni anni, nei mesi da settembre a maggio, un progetto che prevede la realizzazione di laboratori di scambio di competenze e abilità tra giovani ed anziani (progetto "Lo scambio dei saperi").

Questa terza area d'intervento dell'azione del Centro Giovani di Cattolica è coordinata dall'Associazione di promozione sociale "Music Machine" di Cattolica.

Il **Comune di Riccione** ha attivato una serie di servizi di animazione rivolti ai giovani, e in particolare:

- **RICCIONE WEBRADIO**, una radio fatta dai giovani. È un luogo di aggregazione nel quale i giovani realizzano trasmissioni radiofoniche, video e altre attività collaterali a partire dai loro stessi interessi. La radio è un'opportunità di partecipazione alla vita della città, un'occasione per acquisire nuove competenze e uno strumento per veicolare comunicazioni riguardanti i servizi per i giovani.

L'attività dei ragazzi è coordinata e seguita da educatori professionali coadiuvati da tecnici che forniscono competenze e rendere autonomi i ragazzi nella gestione della radio.

- **PROGETTO GIOVANI PROTAGONISTI**: si tratta di un progetto sociale in fase di avvio che ha sede presso l'ex locale La Perla sito in Riccione posto sotto sequestro dal Tribunale di Rimini. È un luogo dedicato al protagonismo dei giovani con spazio a loro riservati ove sviluppare talenti, valorizzare esperienze positive e crescere insieme. Un

centro di aggregazione ove vivere relazioni reali in contrapposizione al mondo virtuale in cui "vivono" oggi i ragazzi.

Il Comune di Poggio Torriana è un comune giovane, nato il 1 gennaio 2014 in seguito al processo di fusione dei comuni di Poggio Berni e Torriana. Da allora compito dell'amministrazione è stato quello di contribuire alla costruzione della nuova identità dei Poggio Torrianesi, pur mantenendo le peculiarità delle preesistenti località che formano il territorio. Il coinvolgimento del terzo settore, dell'associazionismo, del volontariato e, in particolare, delle nuove generazioni si è dimostrato fondamentale per realizzare il cambiamento culturale necessario.

Per favorire l'incontro dei due tessuti sociali preesistenti, il Comune ha deciso di ripensare al suo sistema di comunicazione e a promuovere iniziative culturali rivolte alla comunità più vasta, rivolgendosi soprattutto ai giovani, cittadini di domani.

Tra queste il Comune di Poggio Torriana organizza ogni anno la consegna della Costituzione ai neomaggiorenni, che si svolge nella giornata della Festa della Repubblica (2 giugno) all'interno dell'evento "Nuovi Italiani", che tratta i temi della cittadinanza italiana e dell'integrazione tra culture. Il progetto viene realizzato con la collaborazione del Terzo settore e vede protagonisti i giovani del territorio, che con la maggiore età acquisiscono pienamente i diritti e i doveri del cittadino. A loro, il Comune vuole offrire gli strumenti per divenire attori all'interno della società civile, attraverso un'attività di formazione sulla Costituzione, nonché l'incontro e il dialogo con altre culture di coloro che sono diventati Italiani, per scelta.

Per favorire la partecipazione giovanile alla vita del proprio Comune, è anche necessario individuare nuovi strumenti di comunicazione utilizzati dai giovani, accanto a quelli più tradizionali. Per questo l'amministrazione di Poggio Torriana ha attivato:

- il servizio "PoggioTorriana Informa" che utilizza l'invio gratuito degli sms per informazioni e aggiornamenti sui servizi comunali, su eventi e manifestazioni culturali;
- la pagina Facebook del Comune;
- il canale di Youtube per le riprese in diretta streaming del Consiglio Comunale e la pubblicazione di video;
- uno spazio sul sito istituzionale dedicato a YoungERnews, il progetto che raccoglie le esperienze di cittadinanza attiva in Emilia-Romagna.

I servizi di comunicazione, inoltre, stanno svolgendo un'indagine conoscitiva per valutare l'apertura di un nuovo servizio di newsletter del Comune, attraverso cui inviare informazioni in maniera più dettagliata e a costo zero.

È in previsione anche l'installazione di un nuovo sito istituzionale, più dinamico e smart rispetto a quello attuale in uso e in linea con le normative vigenti e un nuovo sistema per la gestione delle segnalazioni e reclami, che semplifichi le procedure di ricezione, assegnazione e restituzione dell'informazione.

L'Associazione per lo Sviluppo del Volontariato della Provincia di Rimini – Volontarimini, dal 1997 gestisce per mandato il Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Rimini. Diffonde e promuove tutte le iniziative delle associazioni, collabora con le scuole di ogni ordine e grado nella realizzazione di 45 progetti di promozione del volontariato giovanile, di cui sono partner 40 **associazioni di volontariato** del territorio.

7) *Obiettivi del progetto:*

- **Sostenere la creatività giovanile** attraverso la promozione, organizzazione e gestione delle iniziative di promozione culturale, e in particolare di attività formative e rassegne musicali, teatrali e cinematografiche; la documentazione, il supporto, la promozione e la formazione della creatività artistica locale.
- **Realizzare attività educative, formative e di socializzazione** capaci di favorire anche l'integrazione dei giovani stranieri, anche a sostegno dell'inserimento scolastico.
- **Coinvolgere i giovani nelle attività della comunità territoriale**, imparando a viverla come ricchezza e possibilità di crescita sociale e culturale.
- **Far crescere la cultura della cittadinanza attiva:** coinvolgere i giovani cittadini alle attività solidaristiche in qualità di protagonisti, divulgare le conoscenze sul volontariato locale e sulla ricaduta concreta nel tessuto sociale, offrire ai giovani occasioni di sviluppo delle proprie risorse personali, contrastare marginalità, pregiudizi e discriminazioni.

L'obiettivo quantitativo è l'incremento di almeno il 20% del numero dei partecipanti alle diverse tipologie di attività.

7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2:

Molti giovani riminesi sono esclusi dalla scuola e dal mondo del lavoro

Obiettivi:

- Sostenere la creatività giovanile

I giovani necessitano di nuove opportunità relazionali significative in orario extrascolastico

Obiettivi:

- Realizzare attività formative

I giovani tendono a isolarsi, non conoscono e non partecipano alle attività proposte sul territorio

Obiettivi:

- Coinvolgere i giovani nelle attività della comunità
- Promuovere la cittadinanza attiva

7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

Sostenere la creatività giovanile

Indicatori:

- Numero di giovani fruitori dei servizi dedicati

Realizzare attività formative

Indicatori:

- Numero di giovani partecipanti ad attività formative di socializzazione

Coinvolgere i giovani nelle attività della comunità

Indicatori:

- Numero di giovani partecipanti alle attività proposte sul territorio
- Numero di iniziative proposte

Promuovere la cittadinanza attiva:

Indicatori:

- Numero di giovani coinvolti in percorsi di sensibilizzazione al volontariato

7.3 Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo

TABELLA 1

INDICATORI	ex ANTE	Ex POST
Numero di giovani fruitori dei servizi dedicati	400	480 (+20%)
Numero di giovani partecipanti ad attività formative di socializzazione	200	240 (+20%)
Numero di giovani partecipanti alle attività proposte sul territorio	300	360 (+20%)
Numero di iniziative proposte	15	18 (+20%)
Numero di giovani sensibilizzati al volontariato	3.000	4.200 (+ 40%)

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

Ideazione: Il progetto è stato ideato a partire dalla elaborazione di analogo progetto di Servizio Civile nell'anno 2008. Inserito nel Piano Provinciale per il Servizio Civile approvato dall'Assemblea del Copresc di Rimini il giorno 22/11/2017, rappresenta l'unico progetto nell'area "Animazione culturale verso giovani". È connesso con il "Programma poliennale delle politiche giovanili" elaborato ed attuato a partire dall'anno 2001 dalla Provincia di Rimini in collaborazione con i Comuni, e finalizzato alla:

- Qualificazione degli operatori;
- Promozione e valorizzazione dell'associazionismo giovanile;
- Promozione dei percorsi di scambio di esperienze e buone prassi, (su scala locale, nazionale e transnazionale) ed attività comuni;
- Promozione di una progettazione comune.

Il progetto intende sviluppare e qualificare in senso inclusivo i servizi e le attività aggregative rivolte ai giovani, declinando in forma aggiornata il tema della partecipazione civica dei giovani.

Le attività proposte tendono infatti a stimolare la partecipazione attiva e responsabile dei giovani stimolando da un lato l'adesione ad attività di volontariato sul territorio e, dall'altro, la nascita di forme di associazionismo, formale e informale.

Il ruolo dei volontari in Servizio Civile rappresenta in quest'ambito nel contempo un sostegno ai servizi e una concreta testimonianza di cittadinanza attiva che possa essere di stimolo anche per altri giovani.

Sviluppo e avvio: Gli Enti partecipanti al progetto predispongono, durante i mesi precedenti all'inizio del servizio:

- l'acquisizione delle risorse finanziarie necessarie, nell'ambito dei rispettivi Bilanci di Previsione;
- la rete a sostegno del Progetto, ovvero gli accordi con gli Enti partners delle attività culturali e di socializzazione (Istituti culturali, associazionismo impegnato in ambito giovanile, agenzie formative) tali da garantire, attraverso calendari concordati, la realizzazione delle azioni di sistema previste dalla programmazione provinciale; la programmazione delle attività coordinate dal Co.Pre.Sc. di Rimini in attuazione

dell'apposito Protocollo d'Intesa, il calendario di collaborazione con i partners, ovvero i loro interventi per la realizzazione delle attività di Progetto.

Attuazione: l'obiettivo di **sostenere la creatività giovanile** viene perseguito attraverso la realizzazione delle attività di seguito descritte.

Nei Centri vengono messi a disposizione spazi per attività musicali (concerti, prove, registrazioni, corsi, ecc.), attività teatrali (prove, rappresentazioni, corsi, ecc.), utilizzo di sale multimediale (svago, navigazione Internet, corsi, ecc.), realizzazioni laboratori (musicali, danze, mosaico, ecc.).

Tali opportunità consentono ai giovani di elaborare, promuovere e organizzare annualmente diverse manifestazioni di espressione culturale di presentazione dove i giovani possono esprimere la propria creatività di fronte a un nutrito pubblico.

La gamma delle iniziative che saranno realizzate è molto ampia e solo parzialmente programmabile, in quanto basata sulla autonomia dei giovani partecipanti. È prevedibile comunque che risultino confermate le attività più consolidate, quali le esposizioni di arti visive e performative, i concorsi per giovani musicisti e, soprattutto, i concerti live di band locali.

L'obiettivo di realizzare **attività educative, formative e di socializzazione** viene realizzato sia attraverso iniziative consolidate (quali corsi di musica e altre attività espressive), sia tramite altre più innovative come i campi lavoro estivi presso i beni confiscati alle mafie (realizzati dal CAG di Cattolica) o altre ancora in corso di sperimentazione nel Comune di Riccione quali la Web Radio e lo spazio Ex Perla Verde.

Il Comune di Riccione nella primavera del 2014 ha inaugurato l'apertura di *Riccione Webradio*, una radio fatta dai giovani. Riccione Webradio è un luogo di aggregazione nel quale i giovani realizzano trasmissioni radiofoniche, video e altre attività collaterali a partire dai loro stessi interessi. Inoltre, è un'opportunità di partecipazione alla vita della città e un'occasione per acquisire nuove competenze. Infine è anche uno strumento per veicolare comunicazioni riguardanti i servizi, notizie e informazioni riguardanti i giovani.

La gestione della radio è affidata all'Associazione Il Tassello Mancante che coordina l'attività dei ragazzi e che provvede all'apertura della sede e a fornire competenze e rendere autonomi i ragazzi.

Al momento fanno parte della redazione circa 30 ragazzi di età compresa tra i 14 e i 29 anni.

La radio ha due aperture pomeridiane a settimana con l'obiettivo di accompagnare i ragazzi che si avvicinano alla radio all'autonomia. I ragazzi che dimostrano la maturità necessaria vengono forniti delle chiavi e si organizzano a piccoli gruppi per la realizzazione delle loro trasmissioni in autonomia.

Di prassi, i ragazzi realizzano le prime trasmissioni registrate che vengono successivamente tagliate, montate e messe in onda. Quando raggiungono la sicurezza necessaria realizzano la trasmissione in diretta.

I ragazzi provvedono in autonomia alla promozione dei loro programmi tramite i social network e organizzando uscite presso le scuole e i luoghi di aggregazione giovanile.

La sede di Riccione Webradio è in una sede distaccata (Via Mantova, 6) dove è stato allestito uno studio radiofonico insonorizzato con computer, mixer, microfoni, cuffie e tutto il necessario per realizzare le trasmissioni e la loro "messa in onda" sull'apposito sito internet www.riccionewebradio.it e sulla pagina Facebook "Riccione Webradio".

Il Comune di Riccione ha avviato il progetto *Giovani protagonisti*. Si tratta di un progetto sociale che avrà luogo presso l'ex locale La Perla sito in via Manfroni,1 a Riccione e posto sotto sequestro dal Tribunale di Rimini.

Si tratta di uno spazio polifunzionale dedicato alle band giovanili, dotato di sale prove e registrazione dove si potranno realizzare spettacoli dal vivo in ambito musicale, teatrale, poesia e performance giovanili e artistiche di vario genere.

Il Comune di Riccione gestisce Centro di Documentazione delle Esperienze Educative e Sociali, nasce all'inizio del 2010 con l'obiettivo di valorizzare e mettere in risalto il lavoro quotidiano delle istituzioni scolastiche e sociali, la memoria e i significati di quel lungo e straordinario percorso lavoro compiuto da generazioni di bambini, famiglie e personale, all'interno dei servizi del Comune di Riccione.

Il coinvolgimento dei giovani nelle attività della comunità territoriale viene realizzato attraverso la promozione di iniziative culturali rivolte ai giovani e/o organizzate in collaborazione con le associazioni giovanili del territorio rivolte alla comunità.

Tra queste il Comune di Poggio Torriana organizza ogni anno la consegna della Costituzione ai neomaggiorenni, che si svolge nella giornata della Festa della Repubblica (2 giugno) all'interno dell'evento "Nuovi Italiani", che tratta i temi della cittadinanza italiana e dell'integrazione tra culture. Il progetto viene realizzato con la collaborazione del Terzo settore e vede protagonisti i giovani del territorio, che con la maggiore età acquisiscono pienamente i diritti e i doveri del cittadino. A loro, il Comune vuole offrire gli strumenti per divenire attori all'interno della società civile, attraverso un'attività di formazione sulla Costituzione, nonché l'incontro e il dialogo con altre culture di coloro che sono diventati Italiani, per scelta.

Per favorire la partecipazione giovanile alla vita del proprio Comune, è anche necessario individuare nuovi strumenti di comunicazione utilizzati dai giovani, accanto a quelli più tradizionali. Per questo l'amministrazione di Poggio Torriana ha attivato:

- il servizio "PoggioTorriana Informa" che utilizza l'invio gratuito degli sms per informazioni e aggiornamenti sui servizi comunali, su eventi e manifestazioni culturali;
- la pagina Facebook del Comune;
- il canale di Youtube per le riprese in diretta streaming del Consiglio Comunale e la pubblicazione di video;
- uno spazio sul sito istituzionale dedicato a YoungERnews, il progetto che raccoglie le esperienze di cittadinanza attiva in Emilia-Romagna.

I servizi di comunicazione, inoltre, stanno svolgendo un'indagine conoscitiva per valutare l'apertura di un nuovo servizio di newsletter del Comune, attraverso cui inviare informazioni in maniera più dettagliata e a costo zero.

È in previsione anche l'installazione di un nuovo sito istituzionale, più dinamico e smart rispetto a quello attuale in uso e in linea con le normative vigenti e un nuovo sistema per la gestione delle segnalazioni e reclami, che semplifichi le procedure di ricezione, assegnazione e restituzione dell'informazione.

La promozione della cultura della cittadinanza attiva viene realizzata con l'azione di informazione, comunicazione e divulgazione alla cittadinanza di tutte le iniziative del volontariato locale, prediligendo i social media.

Promozione del volontariato attraverso eventi, celebrazione della Giornata Internazionale del volontariato il 5 dicembre con l'Open day della Casa del volontariato, Borgo Natale, *Caregiver Day*, Interazioni, Cartoni animati di solidarietà in occasione della manifestazione *Cartoon club*, seminari e conferenze.

La promozione del volontariato giovanile viene realizzata anche con la metodologia della co-progettazione, attraverso cui le associazioni interessate definiscono un catalogo di percorsi rivolti agli studenti delle scuole del territorio. Le proposte progettuali riguardano quattro aree educative: solidarietà e cittadinanza attiva, legalità, salute e ambiente. Ciascuna scuola può aderire in base alle caratteristiche che meglio rispondono alle necessità dei ragazzi. Si raccolgono le adesioni e si procede con l'organizzazione dei singoli percorsi.

Il 5 dicembre si celebra la Giornata Internazionale del Volontariato con l'Open Day della Casa delle associazioni aperta agli studenti.

L'elencazione delle attività non può essere esaustiva in quanto ogni anno, in base agli interessi specifici manifestati dai giovani, nuove iniziative vengono aggiunte e si procede comunque ad un aggiornamento.

La realizzazione di queste attività richiede specifiche progettazioni, promozione e pubblicizzazione mirata ad uno specifico target giovanile (elaborazione, redazione e diffusione di materiale informativo), nonché funzioni di segreteria organizzativa e sostegno logistico per la gestione dei locali ed attrezzature dedicate.

Il complesso delle attività viene svolto durante l'intero arco dell'anno: nel periodo primaverile-estivo sono concentrate la maggior parte delle attività di presentazione ed è più frequente l'utilizzo di spazi aperti. Le attività possono prevedere la realizzazione di viaggi, gite o campeggi.

Collaborano alla realizzazione del presente progetto:

- l'associazione **Alternoteca**, che organizza lo sportello informativo gratuito "Info-point giovani" rivolto a ragazzi/e dai 14 ai 32 anni presso il Centro giovani di Cattolica e i Campi Lavoro Estivi;
- l'associazione **Sergio Zavatta onlus** la quale, presso il CAG di Cattolica, si occupa della gestione dell'attività educativa pomeridiana per adolescenti e giovani; organizzazione e gestione di laboratori; organizzazione del servizio di sala prove per gruppi musicali giovanili; organizzazione di uscite residenziali/campeggi anche in collaborazione con altri Centri Giovani della provincia;
- l'associazione **Music Machine**, che si occupa dell'organizzazione di corsi/seminari di canto, masterclass di strumento, organizzazione di eventi a carattere musicale (rassegne musicali e altro); coordinamento progetto "Lo Scambio dei Saperi";
- la **cooperativa New Horizon**, la quale mette a disposizione un proprio collaboratore per la realizzazione delle attività promosse dal Comune di Poggio Torriana;
- la società **Computer System srl**, che garantisce la collaborazione con gli enti coprogettanti per le consulenze informatiche;
- il **Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile** di Rimini, che collabora alla realizzazione del progetto promuovendone la partecipazione dei giovani, anche attraverso un programma di incontri con gli studenti degli Scuole secondarie di II grado e dell'Università.

Valutazione finale (dodicesimo mese): Al termine del servizio, le attività realizzate saranno oggetto di valutazione collegiale da parte dei volontari del SCN e degli operatori; verranno redatte apposite schede di monitoraggio per la rilevazione del giudizio dei volontari sull'esperienza realizzata

Azioni trasversali:

Formazione generale, (box 29/34) specifica, (box 35/41), monitoraggio (box 21 e 42). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di “contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani” indicata all’articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

Cronoprogramma:

Azioni	mesi												
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Ideazione sviluppo e avvio	x												
Obiettivo 1: Sostenere la creatività giovanile													
Attività: gestione degli spazi laboratoriali (sale prove, webradio, ex locale La Perla)		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività: organizzazione e gestione di eventi di presentazione			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Obiettivo 2: Realizzare attività educative formative e di socializzazione													
Attività: promozione, organizzazione e gestione di corsi e laboratori formativi ed educativi		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Obiettivo 3: Coinvolgere i giovani nelle attività della comunità													
Attività: promozione di iniziative culturali rivolte ai giovani e/o organizzate in collaborazione con le associazioni giovanili del territorio		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Obiettivo 4: Promuovere la cittadinanza attiva													
Attività: promozione, organizzazione e gestione di progetti e di eventi di promozione del volontariato giovanile		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Azioni trasversali per il SCN													
Accoglienza dei volontari in SCN		x											
Formazione Generale		x	x	x	x	x							
Formazione Specifica		x	x	x	x	x	x	x	x				
Informazione e sensibilizzazione				x	x	x	x	x	x				
Inserimento dei volontari in SCN		x	x										
Monitoraggio						x	x				x	x	

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l’espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

TABELLA 2

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell’attività	Numero
Gestione degli spazi laboratoriali (Centro	Operatori culturali dipendenti	Custodia, assistenza tecnica	15, di cui 9 operatori professionali dei

Giovani, sale prove, webradio, ex locale “La Perla”)			Comuni di Cattolica e Riccione e 6 operatori delle associazioni partner del progetto (Il Tassello mancante, Alternoteca, Music Machine, Associazione Sergio Zavatta onlus)
Organizzazione e gestione di eventi di presentazione	Operatori culturali dipendenti ed esterni	Organizzatori, tecnici esperti	
Promozione, organizzazione e gestione di corsi e laboratori formativi e campi lavoro estivi	Operatori culturali con specifiche competenze collaboratori temporanei	Docenti	
Promozione di iniziative culturali rivolte ai giovani e/o organizzate in collaborazione con le associazioni giovanili del territorio	Operatori culturali esterni e dipendenti interni	Operatori esperti, assistenza tecnica	2 dipendenti interni al Comune di Poggio Torriana 1 dipendente Cooperativa New Horizon partner del progetto
Comunicazione e promozione del volontariato giovanile	Operatori culturali ed esperti di comunicazione	Tecnici esperti	10 di cui 7 operatori dipendenti e 3 dell’associazionismo

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell’ambito del progetto

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1, i giovani in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

- Gestione degli spazi laboratoriali (Centro Giovani, sale prove, webradio, ex locale “La Perla”): collaboratori alla custodia e gestione.
- Organizzazione e gestione di eventi di presentazione: collaboratori alla progettazione, promozione, organizzazione e gestione; preparazione di comunicati, aggiornamento pagina web CAG, caricamento notizie su home page Politiche Giovanili dell’Ente.
- Promozione, organizzazione e gestione di corsi e laboratori formativi e campi lavoro estivi: collaboratori alla progettazione, promozione, organizzazione e gestione, segreteria organizzativa.
- Promozione di iniziative culturali rivolte ai giovani e/o organizzate in collaborazione con le associazioni giovanili del territorio: collaboratori alla realizzazione e promozione di eventi e manifestazioni culturali; aggiornamento sito web e canali social; preparazione di comunicati, del periodico d’informazione comunale, invio sms.
- Comunicazione e promozione del volontariato giovanile: collaboratori alla progettazione e alla promozione del catalogo per le scuole; organizzazione e gestione dei percorsi di avvicinamento al volontariato; aggiornamento e produzione di contenuti per il sito e i canali social.

In particolare, il giovane volontario/a impegnato/a nel **Comune di Cattolica** svolgerà, dopo una specifica formazione, le seguenti attività presso il Centro di Aggregazione Giovanile di Cattolica:

- collaborazione con l’équipe educativa del CAG di Cattolica per la gestione dell’attività educativa pomeridiana del centro rivolta ad adolescenti e preadolescenti e, in particolar modo, promozione delle attività del centro anche attraverso l’utilizzo dei social media;

- collaborazione alla realizzazione di laboratori rivolti all'utenza del CAG anche in relazione alle personali attitudini del volontario/a (laboratori di grafica, video, musica ecc);
- supporto al servizio “Info-point giovani” collaborando con l'operatrice dello sportello al caricamento delle offerte sulla pagina facebook del servizio e nella preparazione dei comunicati stampa e dei pomeriggi tematici;
- supporto all'operatore referente del servizio di sala prove per gruppi musicali giovanili. Nei mesi di luglio/agosto, ad eccezione del servizio di sala prove che resta attivo anche durante l'estate, l'attività educativa pomeridiana del Centro e il servizio “Info-point giovani” osservano una pausa estiva, per riprendere le loro attività a partire dal mese di settembre/ottobre. Il volontario, quindi, durante questo periodo estivo sarà coinvolto in attività diverse, inerenti alla programmazione delle politiche giovanili del Comune di Cattolica, come: collaborazione alla promozione della YoungER card; partecipazione ai “Campi lavoro” estivi promossi dal Centro Giovani di Cattolica in collaborazione con il “Coordinamento di Libera – Rimini”, collaborazione alla predisposizione di comunicati stampa e caricamento notizie sulla home page delle Politiche Giovanili dell'Ente.

Il giovane impegnato nel **Comune di Riccione**, dopo una specifica formazione, svolgerà anche attività di:

- gestione del sito internet e del palinsesto della radio
- promozione della radio e del progetto Giovani protagonisti sui social network, presso le scuole superiori, centri giovani, associazione giovanili, luoghi di ritrovo per giovani del distretto di Riccione
- gestione e organizzazione delle attività negli spazi Riccione Webradio e degli spazi presso l'ex locale La Perla in funzione del progetto Giovani protagonisti
- Realizzazione, gestione e archiviazione del materiale di documentazione relativo alle attività svolte dalle scuole di Riccione.

Il giovane in Servizio Civile presso il **Comune di Poggio Torriana** collaborerà con l'Ufficio Cultura nella realizzazione e promozione di eventi e manifestazioni culturali promosse nei siti di aggregazione (centro sociale, centro giovani, teatro aperto, Giardino delle Pietre Recuperate ecc...) e presso i poli culturali del territorio (musei, biblioteca, osservatorio naturalistico, ecc...), anche in relazione alle personali attitudini del volontario/a.

Sarà inoltre di supporto ai servizi di comunicazione per:

- la promozione dei servizi rivolti al cittadino presso lo sportello URP, e in particolare ai giovani come il progetto della YoungERcard, sia per il rilascio delle tessere, che l'illustrazione dei progetti;
- il caricamento delle notizie sulla pagina Facebook;
- la preparazione delle campagne di comunicazione, decidendo di volta in volta, quali strumenti utilizzare: redazione comunicati stampa, invio degli sms, preparazione e organizzazione distribuzione di manifesti e volantini, diffusione sul sito istituzionale e sui social;
- il caricamento e aggiornamento delle schede servizi sul nuovo sito istituzionale;
- la progettazione del nuovo servizio di newsletter, qualora venga attivato, e la collaborazione nell'indagine di nuovi strumenti di comunicazione rivolti ai giovani;
- la redazione del periodico d'informazione comunale “Comune Informa”, dalla grafica alla stesura dei testi.

I giovani impegnati all'**associazione Volontarimini**, dopo una specifica formazione, affiancheranno gli operatori nella promozione e comunicazione alla cittadinanza delle iniziative e degli eventi di volontariato sviluppando particolarmente quella attraverso i social network. Parteciperanno ai tavoli di co-progettazione per la definizione del Catalogo delle proposte per le scuole, invieranno il catalogo e raccoglieranno le adesioni da parte delle scuole, si relazionano con i volontari delle associazioni per la definizione dei calendari dei differenti percorsi di avvicinamento al volontariato, curandone gli aspetti logistici.

Il Comune di Cattolica, il Comune di Poggio Torriana e l'Associazione Volontarimini collaboreranno inoltre alla definizione congiunta di nuove opportunità relative al progetto regionale YoungER Card.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 5*

10) *Numero posti con vitto e alloggio: 0*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio: 5*

12) *Numero posti con solo vitto: 0*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

Monte ore annuo, inclusa formazione: 1400 ore con un minimo di 12 ore settimanali obbligatorie

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 5*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

È richiesta flessibilità oraria e la disponibilità a effettuare anche dei turni di servizio al sabato e alla domenica in occasione di eventi/manifestazioni.

Il progetto prevede il supporto al personale degli Enti anche in occasione di eventuali gite, uscite e attività fuori sede così come indicato alla sezione 8.1 e 8.3.

La partecipazione dei volontari alle uscite sarà autorizzata solo in seguito all'avvenuto consenso da parte del Dipartimento, al quale l'Ente provvederà a inviare richiesta con il dovuto preavviso.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Comune di Cattolica Servizio Politiche Giovanili/Scuola	Cattolica	Piazza Roosevelt 7	29809	1	Bartolucci Barbara	05/07/1967	BRTBBR67 L45H294S			
2	Comune di Riccione Servizio Politiche Giovanili	Riccione	Via Flaminia 41	123650	1	Gilberto Ciavatta	31/01/1968	CVTGBR68 A31H274O			
3	Comune di Poggio Torriana	Poggio Torriana	Via Roma 25	133481	1	Valentina Circelli	09/02/1987	CRCVNT87 B49C573L			
4	Associazione Volontarimini	Rimini	Via Covignano 238	35811	2	Maurizio Maggioni	20/09/1969	MGGMRZ6 9P20L682X			

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Complessivamente, i volontari saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 22 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti in un minimo di 5 incontri di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale di 3 ore ciascuno in cui potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Universale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre, i volontari saranno coinvolti e stimolati a co-organizzare con gli Enti che realizzano il progetto occasioni di condivisione dell'esperienza di Servizio Civile con altri giovani del territorio, in particolare all'avvio al servizio e durante i bandi di Servizio Civile Universale e Regionale, per complessive 7 ore.

Tali attività mirano a creare un legame fra il progetto e la comunità locale e a informare la stessa, in particolare la fascia giovanile, sui valori e le finalità del Servizio Civile. Le attività di sensibilizzazione e promozione saranno realizzate sia in occasione di eventi pubblici di ampio richiamo per la cittadinanza, sia in luoghi – formali e informali – frequentati prevalentemente da giovani (scuole secondarie, Università, centri di aggregazione giovanile, luoghi d'incontro).

Il testo del progetto sarà pubblicato sui siti web e canali social degli Enti che realizzano il progetto per tutta la durata del bando.

Gli Enti che realizzano il progetto partecipano alle attività coordinate e congiunte realizzate dal Copresc di Rimini e descritte nel Piano provinciale del Servizio Civile.

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Criteri UNSC, definiti ed approvati con la determinazione del Direttore Generale dell'11 giugno 2009, n.173.

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di I^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Gli Enti proponenti si impegnano a realizzare un sistema di monitoraggio interno al progetto di Servizio Civile, elaborando un sistema condiviso nelle metodologie e nei risultati in ambito Co.Pr.E.S.C. che, oltre ad indicare strumenti e metodologie, comprenda i seguenti standard minimi di qualità:

- strumenti idonei di rilevazione delle seguenti dimensioni:
 - l'esperienza del giovane;
 - il raggiungimento degli obiettivi;
 - il rapporto con gli operatori/volontari dell'Ente e con gli utenti;
 - la crescita del giovane;
 - il percorso formativo;
- rilevazioni ex-ante, in itinere, ex-post, anche attraverso il coinvolgimento dei giovani impegnati, o meno, nel Servizio Civile, finalizzato alla riprogettazione;

- modalità e strumenti per comunicare gli esiti complessivi del monitoraggio e quindi l'andamento del progetto, rendendo pubblici i risultati e mettendo a disposizione del Co.Pr.E.S.C. il materiale rilevato.

Le tappe di lavoro ipotizzate per la realizzazione di un sistema di monitoraggio condiviso coinvolgono, in momenti diversi, due tipi di soggetti:

- da un lato, le figure responsabili dell'Ente (OLP, referente per la progettazione, il monitoraggio, la formazione, il SC)
- dall'altro, il responsabile del monitoraggio e i volontari in servizio.

La rilevazione sarà realizzata attraverso:

- incontri di riflessione fra i referenti dell'ente
- incontri di riflessione fra il referente del monitoraggio dell'ente e i volontari
- questionari di monitoraggio a risposta multipla o aperta per i volontari.

I dati raccolti durante lo svolgimento del progetto saranno elaborati in un report finale, finalizzato sia a individuare elementi di criticità e di successo, che possano guidare la riprogettazione, calibrando i progetti sulle esperienze precedenti o in corso e le indicazioni dei volontari, sia a rendere pubblici e disponibili alla cittadinanza i risultati ottenuti dal progetto e la loro ricaduta sul territorio.

Di seguito tempistiche, modalità ed elementi di rilevazione del sistema di monitoraggio.

Monitoraggio ex ante

Prima della partenza del progetto

Incontro fra i referenti dell'ente in relazione a:

- Il progetto: dalla stesura alla realizzazione
- Possibile aggiustamento delle attività previste dal progetto

Monitoraggio in itinere

Primo giorno di servizio

Incontro fra i responsabili dell'ente ed i volontari in servizio civile: presentazione dell'Ente e del progetto, accoglienza, avvio delle attività.

Verso il quinto mese

Somministrazione di un questionario ai volontari: bilancio di metà servizio, esiti, aggiustamenti

Somministrazione ai volontari di un questionario per la rilevazione di:

- grado di soddisfazione dei volontari sull'andamento del progetto
- rapporto fra i volontari e i referenti dell'ente
- rapporto fra i volontari e gli utenti del progetto
- realizzazione degli obiettivi previsti dal progetto
- realizzazione delle attività previste dal progetto
- la formazione generale e specifica

Verso il decimo mese

Somministrazione di un questionario ai volontari: preparazione e svolgimento di restituzioni interne all'Ente e sul territorio sul tema: cosa sta producendo il SC in questo contesto.

Somministrazione ai volontari di un questionario per la rilevazione di:

- grado di soddisfazione dei volontari sull'andamento del progetto - accoglienza

- realizzazione degli obiettivi previsti dal progetto
- realizzazione delle attività previste dal progetto
- competenze acquisite dai giovani durante il loro percorso di servizio civile
- percezione dei volontari sulla ricaduta sul territorio delle azioni realizzate dal progetto

Al termine del progetto

Redazione di un report conclusivo del monitoraggio

Ex post

Incontro fra i referenti degli enti per la definizione di:

- elementi utili alla riprogettazione
- elementi per la realizzazione della mappa del valore del servizio civile

L'ente renderà pubblici a livello provinciale i risultati di reporting e valutazioni, anche ai fini della successiva programmazione provinciale del Servizio Civile e di una migliore progettazione futura.

L'ente capofila e gli enti coprogettanti partecipano inoltre a un percorso di condivisione del monitoraggio e dei suoi risultati realizzato in ambito Co.Pr.E.S.C.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

- Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accREDITamento (box 8.2)	€ 3.000
- Sedi ed attrezzature specifiche (box 25)	€ 12.000
- Utenze dedicate	€ 1.000
- Materiali informativi	€ 1.000
- Pubblicizzazione SCN (box 17)	€ 900
- Formazione specifica-Docenti	€ 4.500
- Formazione specifica-Materiali	€ 1.000
- Materiale di consumo finalizzato al progetto	€ 3.000

TOTALE € 26.400

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Il Coordinamento degli Enti di Servizio Civile della Provincia di Rimini (COPRESC), cod. fisc. 91091840404, organizzazione no profit, collabora alla realizzazione delle attività di promozione ed informazione nei confronti dei giovani indicate al box 17.

L'Associazione "Sergio Zavatta" ONLUS cod. fisc. 03330470406, organizzazione no profit, collabora con il CAG di Cattolica alla gestione attività educativa pomeridiana per adolescenti e giovani, all'organizzazione e alla gestione di laboratori; all'organizzazione del servizio di sala prove per gruppi musicali giovanili e di uscite residenziali/campeggi anche in collaborazione con altri Centri Giovani della provincia.

L'Associazione di promozione sociale "Alternoteca" cod. fisc. 91108130401, organizzazione no profit, collabora al progetto attraverso l'organizzazione dello sportello informativo gratuito "Info-point giovani" rivolto a ragazzi/e dai 14 ai 32 anni e dei Campi Lavoro Estivi presso il CAG di Cattolica.

L'Associazione "Music Machine" di Cattolica cod. fisc. 91125650407, organizzazione no profit, organizza presso il CAG di Cattolica corsi/seminari di canto, masterclass di strumento, organizzazione di eventi a carattere musicale (rassegne musicali e altro); coordinamento progetto "Lo Scambio dei Saperi".

La Cooperativa sociale New Horizon P.I. 02374950406, organizzazione no profit, collabora nella gestione dei poli culturali e promozione degli eventi e delle manifestazioni che vi si svolgono.

La società Computer System srl P.I. 01045430400, partner profit, collabora alla realizzazione del progetto fornendo consulenze in ambito informatico e di web marketing.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Attività	Risorse tecniche	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:
Tutte le attività	5 stanze 6 scrivanie 6 telefoni, fax 5 computer 6 stampanti 4 fotocopiatrici 4 scanner	Relazioni esterne e comunicazioni con l'utenza
Obiettivo: Sostenere la creatività giovanile		
Gestione degli spazi laboratoriali (sale prove)	n. 4 Sale prove attrezzate con strumenti musicali, di cui 1 resa disponibile presso il CAG di Cattolica; Studio di registrazione di Riccione Webradio Sala prove attrezzata e spazio per eventi all'ex locale La Perla di Riccione	Realizzazione di laboratori creativi
Organizzazione e gestione di eventi di presentazione	n. 4 palchi, con scenografie, impianti luci ed audio	Realizzazione di manifestazioni artistiche pubbliche
Obiettivo: Realizzare attività formative		
Promozione, organizzazione e gestione	n. 14 postazioni Internet; n. 4 videoproiettori; n. 4 telecamere e fotocamere	Realizzazione di corsi di formazione in campo musicale e delle attività

di corsi e laboratori formativi	digitali, mixers, strumenti musicali	espressive
Obiettivo: Coinvolgere i giovani nelle attività della comunità		
Promozione, organizzazione e gestione di progetti e di eventi di promozione del volontariato giovanile	n. 4 computer n. 2 fotocopiatrici n. 2 scanner n. 1 videoproiettore n. 1 tablet n. 1 telecamera digitale	Organizzazione della comunicazione istituzionale e per la promozione di servizi ed eventi sul territorio
Obiettivo: Promuovere la cittadinanza attiva		
Comunicazione e promozione del volontariato giovanile	n. 11 postazioni internet; 5 computer portatili; collegamento wi fi; sala conferenze; 1 videoproiettore; 1 telecamera, 1 macchina fotografica; 2 gazebo e 2 tavoli pieghevoli	Pubblicazione di notizie sul volontariato, organizzazione e gestione di conferenze ed eventi

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Sarà rilasciato da ciascun Ente coprogettante attestato di frequenza formativa e di percorso di apprendimento in servizio civile. Su richiesta dell'interessato, saranno specificate le competenze acquisite nell'ambito dell'attuazione del progetto, in particolare per quanto riferito alle capacità di programmare le attività, attuarle e rendicontarle.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Sala del Buonarrivo della Provincia di Rimini in c.so d'Augusto 231, Rimini
Cineteca Comunale, Via Gambalunga, 27 – Rimini;
Sala Arci Servizio Civile Rimini, Viale Principe Amedeo 11 int.21/E – Rimini
Sala presso la Casa delle Associazioni G. Bracconi, Volontarimini, via Covignano 238 – Rimini
Sala teatro A. Brandi, Via Finale Ligure, 35 – Riccione
Teatro Leo Amici, via Canepa, Montecolombo.
Istituto Comprensivo Valle del Conca via Spallicci, Morciano.

Sala del centro giovani Rm 25 in C.so d'Augusto 241 – Rimini
La sala della Coop. Il Millepiedi in Via Tempio Malatestiano, 3, Rimini (RN)
La Sala Marvelli della Caritas diocesana di Rimini in Via Madonna della Scala,7, Rimini (RN)
L'aula didattica della Caritas diocesana di Rimini in Via Madonna della Scala,7, Rimini (RN)
La sala di Servizio Obiezione Pace dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII in via Dante Alighieri, Mercatino Conca (PU)
Sala della Giunta del Comune di Cattolica, piazzale Roosevelt 5, Cattolica (RN)
Sala del Consiglio del Comune di Cattolica, piazzale Roosevelt 5, Cattolica (RN)
Sala della biblioteca di Coriano, via Martin Luther King, 13 Coriano (RN)
Sala comunale di via piane, in via piane c/o vigili urbani Coriano (RN)
Sala delle riunioni del Comune di Santarcangelo, piazza Ganganelli 1, Santarcangelo (RN)
Sala riunioni della CCILS via del lavoro, 6 Bellaria Igea Marina (RN)
Salone MPA via fratelli Bandiera, 34 Rimini
Centro giovani RM25 Corso D'Augusto, 231 Rimini

30) Modalità di attuazione:

c) Dalla Regione Emilia-Romagna.

La formazione avviene in modo coordinato e congiunto attraverso il Co.Pr.E.S.C. di Rimini come previsto dai Protocolli d'intesa sottoscritti.

L'Ente capofila e i coprogettanti aderiscono al protocollo di intesa d'intesa in quanto ritengono di fondamentale importanza la partecipazione alla formazione coordinata e congiunta proposta dal Co.Pr.E.S.C.

Essa infatti permette ai volontari di acquisire un valore aggiunto, poiché sono molti gli aspetti positivi che si presentano:

- lo scambio di esperienze con altri volontari di enti diversi,
- la possibilità di fare formazione presso sedi di diversi enti accreditati e di usufruire di formatori accreditati di più enti così da avere sia una conoscenza più completa del Servizio Civile, ma anche di prendere maggiore consapevolezza rispetto al territorio in cui vive.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

NO

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Nel protocollo d'intesa del Co.Pr.E.S.C. di Rimini, a seguito del confronto con gli enti aderenti, si è concordato di svolgere gli incontri di formazione in sedi diverse che gli enti mettono a disposizione, in modo da poter avere anche una visione più completa delle diverse opportunità e iniziative presenti sul proprio territorio a favore della solidarietà e della cittadinanza, cercando di organizzare le classi in modo da trovare sedi di facile raggiungimento per i volontari appartenenti alla stessa classe in formazione,

Inoltre si è ritenuto importante il rapporto con i referenti di Servizio Civile e gli OLP dei diversi enti aderenti, attuando la pianificazione di 2 incontri. Il primo sarà

realizzato all'inizio del percorso di formazione, nel quale si ribadisce l'importanza della formazione, si illustrano i contenuti che verranno trattati e il calendario che poi ciascun ente dovrà trasmettere all'Unsc. Il secondo al termine del percorso di formazione nel quale si dà una restituzione complessiva del corso e si considera insieme quanto emerso dalle schede di valutazione del corso compilate da ciascun volontario.

I moduli previsti dalle "Linee guida per la formazione generale dei volontari" verranno affidati a diversi formatori accreditati, in base alle competenze e alle predisposizioni di ciascuno, affinché i volontari possano ricevere una qualità di formazione il più ottimale possibile.

Durante la formazione generale ruotano a vario titolo diversi attori che contribuiscono a rendere la formazione una parte integrante dell'esperienza del Servizio Civile.

Ruolo e compito delle varie figure :

L'operatore del Copresc funge anche da tutor e svolge le seguenti attività: contatta e coinvolge gli enti per farli intervenire alle attività sottoscritte nella scheda annuale di attuazione, richiede la disponibilità di varie risorse sia in termini di sedi e attrezzature, sia nella collaborazione con il referente della formazione. Nelle attività di organizzazione della formazione attiva i tavoli di lavoro, nei quali vengono convocati tutti i referenti della formazione, svolge azione di mediatore tra il volontario in formazione e l'ente, riporta le assenze e comunica eventuali cambi di date e orari ed inoltre è la figura che contribuisce alla realizzazione della formazione, ha la responsabilità logistica rispetto all'organizzazione delle sale in base alle modalità e le attività di svolgimento; accoglie il volontario, mantiene il filo conduttore dei diversi incontri attraverso un resoconto degli argomenti svolti nelle precedenti giornate. Successivamente propone i questionari di metà e fine formazione, per testare il livello di gradimento e ricercare eventuali punti di forza e punti di debolezza.

Il referente della formazione, è la figura individuata dall'ente, che si occupa della formazione sia per gli aspetti tecnico logistici sia per i contenuti, infatti, partecipa ai tavoli di lavoro realizzati in ambito Copresc e riporta le considerazioni dei volontari sulla formazione generale.

Gli esperti sono professionisti degli enti che vengono coinvolti nella formazione perché specializzati in un determinato tema, che è anche argomento di alcuni moduli specifici della formazione generale.

Il percorso di formazione generale si attua con le seguenti tecniche e metodologie:

- lezioni partecipative ed interattive
- lezioni frontali;
- gruppi di approfondimento;
- confronto sulle motivazioni;
- riflessioni personali
- attività dinamiche non formali quali: role play, tdo (teatro dell'oppresso) e altri strumenti utili per la messa in relazione dei volontari

La realizzazione delle classi in formazione seguirà criteri che riguardano il numero di volontari (massimo 20); i volontari delle coprogettazioni svolgeranno la formazione in maniera congiunta.

La proposta è articolata in un percorso di formazione caratterizzato da un minimo di 8 a un massimo di 10 incontri di formazione generale (in base al numero della classi che si formeranno sul territorio), più un possibile incontro di recupero. Tutta la

formazione si realizzerà entro i primi 6 mesi dall'avvio del servizio come previsto dalle linee guida sulla formazione generale.

Modulo: L'identità del gruppo in formazione (prima parte)

Temi trattati: Identità e patto formativo

Durata: 4 ore

Rif. macroarea Linee guida: Valori e identità del SCN

Modulo: Presentazione dell'ente. La normativa vigente e la Carta di impegno etico. Diritti e doveri del volontario del servizio civile

Temi trattati:

- Normativa vigente e carta di impegno etico
- Presentazione dell'ente
- L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- Disciplina dei rapporti fra enti e volontari del SCN

Durata: 3 ore

Rif. macroarea Linee guida: Valori e identità del SCN; Il giovane volontario nel sistema del SC

Modulo: Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà e il dovere di difesa della Patria

Temi trattati:

- Dall'obiezione di coscienza al SCN
- Il dovere di difesa della patria

Durata: 3 ore

Rif. macroarea Linee guida: Valori e identità del SCN; La cittadinanza attiva

Modulo: Educazione civica

Temi trattati: La formazione civica

Durata: 4 ore

Rif. macroarea Linee guida: La cittadinanza attiva

Modulo: La difesa civile non armata e non violenta

Temi trattati: Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Durata: 8 ore

Rif. macroarea Linee guida: Il giovane volontario nel sistema del SC

Modulo: Il lavoro per progetti. Associazionismo e volontariato, il Terzo settore

Temi trattati:

- Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato
- Il lavoro per progetti

Durata: 8 ore

Rif. macroarea Linee guida: La cittadinanza attiva; Il giovane volontario nel sistema del SC

Modulo: La solidarietà e le forme di cittadinanza

Temi trattati:

- La rappresentanza dei volontari nel servizio civile
- Le forme di cittadinanza

Durata: 4 ore

Rif. macroarea Linee guida: La cittadinanza attiva

Modulo: La protezione civile
Temi trattati: La protezione civile
Durata: 4 ore
Rif. macroarea Linee guida: La cittadinanza attiva

Modulo: L'identità del gruppo in formazione (seconda parte)
Temi trattati: Identità e patto formativo
Durata: 4 ore
Rif. macroarea Linee guida: valori e identità del SCN

33) Contenuti della formazione:

A partire dai contenuti previsti per la formazione generale nella circolare “Linee guida per la formazione generale dei volontari”, si propone una formazione generale che prevede i seguenti contenuti:

Modulo: L'identità del gruppo in formazione (prima parte)

Contenuti della formazione: Questo modulo, dato il suo contenuto, è propedeutico a tutti gli altri moduli. Attraverso delle dinamiche frontali il formatore definisce l'identità di gruppo dei volontari in servizio civile, e successivamente utilizza un metodo interattivo supportandosi con schede esercizio che hanno lo scopo di analizzare le motivazioni, le aspettative, gli obiettivi individuali, le idee sul servizio civile e il grado di soddisfazione del volontario.

Il formatore avrà come obiettivo quello di creare nel volontario la consapevolezza del suo ruolo, legittimato dai concetti di “Patria”, “difesa senza armi”, “difesa non violenta”, ecc.

Modulo: Presentazione dell'ente. La normativa vigente e la Carta di impegno etico. Diritti e doveri del volontario del servizio civile

Contenuti della formazione: Presentazione del contesto all'interno del quale il volontario svolgerà l'anno di servizio civile:

- storia e caratteristiche dell'ente ospite
- ruoli e funzioni delle figure che il volontario incontra durante lo svolgimento del proprio servizio (OLP, referenti, altri volontari, ecc)

Illustrazione delle norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile nazionale.

In modo particolare si analizzeranno:

- la Lg 64/2001, istituzione del Servizio Civile Nazionale
- La Carta di impegno etico
- Il “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale”, (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche) in tutti i suoi punti

Descrizione i ruoli e le funzioni dei diversi soggetti che operano nel servizio civile nazionale (gli enti di SC, l'UNSC, le Regioni e le Province autonome).

Modulo: Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà e il dovere di difesa della Patria

Contenuti della formazione:

- Il legame storico e culturale del SCN con l'obiezione di coscienza attraverso le leggi 772/72, 230/98, 64/2001
- Il SCU
- Il concetto di Patria e Difesa civile della Patria
- Approfondimento di alcuni personaggi legati alla Storia del Servizio Civile: Don Lorenzo Milani, Pietro Pinna, Giorgio La Pira, Padre Balducci.
- Art. 2, 3, 4, 9, 11 della Costituzione
- Gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti
- Concetto di "prevenzione della guerra"
- Elementi di *peacekeeping*, *peace-enforcing*, *peacebulding*

Modulo: Educazione civica

Contenuti della formazione:

- Elementi della Costituzione Italiana e della Carta Europea
- Ruolo degli organi costituzionali e loro rapporti
- Organizzazione di Camera e Senato
- Percorso di formazione delle leggi
- Cenni di educazione civica: il volontario in SC come cittadino attivo.

Modulo: La difesa civile non armata e non violenta

Contenuti della formazione:

- Presa visione di una cartina rappresentante le guerre sconosciute presenti nel mondo
- Differenze tra guerra e conflitto
- Definizione di conflitto
- L'analisi delle dinamiche nelle relazioni interpersonali e nei gruppi
- L'analisi dei meccanismi della violenza
- Regole d'oro della nonviolenza
- La comunicazione, i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio
- La comunicazione nel gruppo, la comunicazione violenta, la comunicazione ecologica
- Esempi di soluzioni nonviolente per i macro conflitti
- Elementi per la soluzione nonviolenta di micro conflitti

Modulo: Il lavoro per progetti. Associazionismo e volontariato, il Terzo settore

Contenuti della formazione:

- Il lavoro in team e la suddivisione delle funzioni
- Elementi di progettazione (come si fa un progetto: analisi del territorio, bisogni del territorio, obiettivi, possibili attività/azioni, risultati attesi)
- Creazione di un proprio progetto legato al proprio percorso di servizio civile (a gruppi)
- Restituzione in plenaria
- Rapporto tra istituzioni e società civile: le forme di partecipazione individuali e collettive
- Le forme di associazionismo e volontariato
- Il terzo settore e la sua riforma
(con un esperto del CSV- Volontarimini)

Modulo: La solidarietà e le forme di cittadinanza

Contenuti della formazione:

- Definizione di concetto di solidarietà e cittadinanza
- Principi, valori e regole come base della civile convivenza
- Cenni sugli ambiti sociali affrontati dai progetti (legislazione e politiche sociali,...)
- Elementi di educazione alla mondialità, alla cooperazione allo sviluppo, alla giustizia sociale, alla tutela ambientale, allo sviluppo sostenibile, a stili di vita alternativi, (a partire dall'esperienza)
- Logiche di gestione dei servizi territoriali
- La nonviolenza come valore (macro) e come metodo di gestione dei micro conflitti (a partire dall'esperienza), il servizio come esperienza comunitaria
- Il volontario è cittadino attivo? Domande e discussioni (Cosa posso fare io?).
- La rappresentanza dei volontari nel servizio civile come forma di partecipazione attiva e responsabile: la possibilità di candidarsi e il funzionamento delle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN
- Relazioni col territorio: lettura dei bisogni e delle risorse, problematiche e politiche giovanili

Modulo: La protezione civile

Contenuti della formazione:

- La protezione civile come concetto di difesa della Patria come difesa dell'ambiente
- Probabilità di eventi calamitosi sul territorio locale e interpretazione di eventi
- Previsione e prevenzione dei rischi
- Il sistema di Protezione Civile Nazionale
- Ambiti di interesse: come e quando si agisce
- Elementi di Primo Soccorso: catena del soccorso ed attivazione efficace del 118

Modulo: L'identità del gruppo in formazione (seconda parte)

Contenuti della formazione: Si proseguirà completando e approfondendo i contenuti del primo incontro

Considerazione rispetto all'andamento del corso, come è cresciuta la consapevolezza riguardo ai temi del Servizio Civile e le informazioni relative ai moduli affrontati. Attraverso il metodo interattivo con l'ausilio di schede esercizio, si vuole evidenziare come il volontario vive la sua esperienza all'interno del proprio ente, e lo si vuole coinvolgere in una riflessione che riguardi la relazione tra: esperienza del volontario, contributi della formazione, rapporto con l'ente.

Studio dei casi sulle buone prassi della comunicazione, sia livello della relazione personale e sia riguardo alle azioni di informazione e sensibilizzazione che gli enti dovranno fare alla cittadinanza.

34) *Durata:*

42 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

Sedi di attuazione degli Enti coprogettanti: Comune di Cattolica, Comune di Riccione, Comune di Poggio Torriana, Associazione Volontarimini

36) Modalità di attuazione:

In proprio presso gli Enti coprogettanti.

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Formatore A:

cognome e nome: Binotti Michael

nato il: 26/09/1984

luogo di nascita: Cattolica (RN)

Formatore B:

cognome e nome: Trunfio Gaia

nata il: 08/03/1980

luogo di nascita: Napoli

Formatore C:

cognome e nome: Ciavatta Gilberto

nato il: 31/01/1968

luogo di nascita: Riccione (RN)

Formatore D:

cognome e nome: Circelli Valentina

nata il: 09/02/1987

luogo di nascita: Cesena

Formatore E:

cognome e nome: Roccoli Barbara

nata il: 22/10/1970

luogo di nascita: Santarcangelo di Romagna

Formatore F:

cognome e nome: Turci Mario

nato il: 17/3/1954

luogo di nascita: Santarcangelo di Romagna

Formatore G:

cognome e nome: Manuzzi Simone

nato il: 06/12/1978

luogo di nascita: Cesena

Formatore G:

cognome e nome: Maggioni Maurizio

nato il: 20/09/1969

luogo di nascita: Varese

Formatore H:

cognome e nome: Urbini Loredana
nata il: 23/08/1967
luogo di nascita: Zurigo

Formatore I:

cognome e nome: Sanchini Silvia
nata il: 27/05/1983
luogo di nascita: Rimini

Formatore L:

cognome e nome: Forasassi Silvia
nata il: 22/02/1978
luogo di nascita: Cesena

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

Formatore A: Michael Binotti

Titolo di studio: Laurea magistrale in "Formazione e Cooperazione" presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Bologna con voto 110 e lode.
Esperienza nel settore: Esperienze professionali come educatore presso Enti del privato sociale dal 2011
Competenze nel settore: Coordinamento e docenze presso Centri Giovani

Formatore B: Gaia Trunfio

Titolo di studio: Maturità classica conseguita presso Liceo Classico Statale "Vittorio Emanuele II" di Napoli nel 1998.
Esperienza nel settore: Docenze per Organizzazioni di Terzo settore dal 2009; operatore dei servizi culturali del Comune di Cattolica da marzo 2013
Competenze nel settore: organizzazione e gestione di attività di Servizio Civile Nazionale e Associazionismo

Formatore C: Gilberto Ciavatta

Titolo di studio: Diploma di Perito elettrotecnico
Esperienza nel settore: Prestazioni professionali per il Comune di Riccione nell'ambito delle attività culturali dal 2003.
Competenze nel settore: Organizzazione e gestione di attività di animazione rivolte ai giovani.

Formatore D: Valentina Circelli

Titolo di studio: Laurea in Sociologia e scienze criminologiche per la sicurezza
Esperienza nel settore: Comunicazione istituzionale, Relazioni con il Pubblico, e segreteria dell'Amministrazione
Competenze nel settore: gestione della comunicazione interna ed esterna all'ente, realizzazione campagne di comunicazione, addetta ai procedimenti amministrativi dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, gestione dell'agenda degli amministratori

Formatore E: Barbara Roccoli

Titolo di studio: Laurea in Giurisprudenza
Esperienza nel settore: procedimenti amministrativi ente pubblico

Competenze nel settore: coordinamento procedimenti amministrativi assegnati (segreteria, servizi al cittadino, cultura, demografici), redazione e progettazione dei servizi al cittadino

Formatore F: Mario Turci

Titolo di studio: Laurea in Sociologia, Laurea in Architettura

Esperienza nel settore: Beni e attività culturali, antropologia museale

Competenze nel settore: Direttore di Musei, di Fondazioni Culturali, docente universitario

Formatore G: Simone Manuzzi

Titolo di studio: Maturità di Perito Commerciale

Esperienza nel settore: Marketing e Comunicazione

Competenze nel settore: consulente e formatore aziendale, direttore commerciale, responsabile comunicazione

Formatore H: Maggioni Maurizio

Titolo di studio: Laurea in Sociologia

Esperienza nel settore: Non profit, Terzo settore, associazionismo,

Competenze nel settore: Consulenza per le organizzazioni del terzo settore, progettazione europea, formazione professionale

Formatore I: Urbini Loredana

Titolo di studio: Laurea triennale in Educatore sociale Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Bologna

Esperienza nel settore: Terzo settore, formazione professionale, servizi per il volontariato

Competenze nel settore: Progettazione sociale e formativa, animazione reti territoriali, organizzazione e gestione progetti educativi con le scuole

Formatore L: Sanchini Silvia

Titolo di studio: Laurea Magistrale in Formazione e Cooperazione Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Bologna

Esperienza nel settore: Non profit, associazionismo giovanile, Comunicazione e giornalismo

Competenze nel settore: comunicazione sociale, ufficio stampa

Formatore M: Forasassi Silvia

Titolo di studio: Laurea in Filosofia

Esperienza nel settore: Non profit, Comunicazione e giornalismo

Competenze nel settore: comunicazione sociale, ufficio stampa

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;

- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo “spirito di gruppo”;
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

Per quanto attiene la formazione specifica e in particolare il “Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile” esso sarà realizzato con la metodologia della formazione a distanza, utilizzando l’ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna.

40) Contenuti della formazione:

Il “Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile” sarà realizzato in maniera coordinata e congiunta nell’ambito del Copresc di Rimini, utilizzando l’ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna, mediante 4 ore di approfondimento dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza nei luoghi di servizio.

Modulo 1

Formatore: Gaia Trunfio

Argomento principale: Cultura della legalità e cittadinanza attiva

Temi da trattare: Strumenti e atteggiamenti di contrasto all’illegalità e promozione della cultura della legalità

Durata: 8 ore

Modulo 2

Formatore: Gaia Trunfio

Argomento principale: Strumenti delle politiche giovanili

Temi da trattare: Servizio civile, garanzia giovani; forme di partecipazione giovanile: i forum e le consulte

Durata: 4 ore

Modulo 3

Formatore: Loredana Urbini

Argomento principale: Lavorare in rete

Temi da trattare: il modulo mira a promuovere percorsi partecipativi; migliorare la qualità degli interventi educativi nel lavoro di équipe.

Contenuti: Il lavoro di rete nei progetti sociali e negli interventi educativi; le dinamiche della collaborazione, le reti paritetiche e le reti organizzate, lavorare per finalità comuni riconoscendo le specificità di ruoli e funzioni dei singoli soggetti, partnership operative e partnership finanziarie; la progettazione di comunità.

Durata 4 ore

Modulo 4

Formatore: Gilberto Ciavatta

Argomento principale: Progettazione di interventi in favore dei giovani

Temi da trattare: Elaborazione di un progetto per i giovani: individuazione e analisi dei bisogni, definizione degli obiettivi, analisi del contesto e individuazione delle possibili attività. Elaborazione di un progetto di massima e definizione del budget.

Durata: ore 4

Modulo 5

Formatore: Gaia Trunfio

Argomento principale: La progettazione europea

Temi da trattare: La progettazione europea con particolare riferimento ai programmi di mobilità giovanile internazionale: Servizio Volontario Europeo (SVE), mobilità educativa transnazionale, tirocini formativi all'estero previsti dal programma Erasmus+.

Durata: ore 8

Modulo 6

Formatore: Michael Binotti

Temi da trattare: modalità di approccio alle diverse forme del disagio giovanile e strumenti di relazione

Durata: ore 4

Modulo 7

Formatore: Maurizio Maggioni

Argomento principale: Terzo settore e associazionismo giovanile

Temi da trattare: Il modulo mira a conoscenze sull'associazionismo giovanile e tratterà i seguenti temi: la riforma del terzo settore; le associazioni giovanili; il volontariato attivo; la YoungERcard

Durata: 6 ore

Modulo 8

Formatore: Silvia Forasassi e Silvia Sanchini

Argomento principale: Comunicazione e promozione

Temi da trattare: L'obiettivo è fornire ai ragazzi alcune competenze relative alla comunicazione sociale al fine di impostare con loro durante l'anno una campagna di promozione del volontariato, quali testimoni delle tante attività che si svolgeranno.

Contenuti:

- Concetto di comunicazione
- La comunicazione sociale
- Il piano comunicazione
- Attività pratica: impostazione di un piano comunicazione
- Storytelling: le storie del volontariato
- Attività pratica: come scrivere una storia
- La comunicazione in situazioni di crisi
- Gli strumenti della comunicazione: sito, social network, comunicato stampa
- Attività pratica: come cambia il testo a seconda dello strumento usato
- Workshop: simulazione di una redazione
- Divisioni ruoli e mansioni
- Impostazione di un piano comunicazione di promozione del volontariato

Durata: 16 ore

Modulo 9

Formatore: Valentina Circelli

Argomento principale: la comunicazione istituzionale e i social media nella PA

Temi da trattare: gli strumenti di comunicazione istituzionale; l'utilizzo dei social media nella Pubblica Amministrazione; la social media policy; il caso di Facebook

Durata 3 ore

Modulo 10

Formatore: Simone Manuzzi

Argomento principale: dare consapevolezza dei mezzi di comunicazione social, dalle dinamiche virali alle campagne ads

Temi trattare:

- le tipologie dei social network;
- i dati tracciati;
- cookies e remarketing;
- le ads localizzate;
- gli acquisti on line.

Durata: 4 ore

Modulo 11

Formatore: Mario Turci

Argomento principale: La cultura di rete

Temi da trattare: Illustrazioni della realtà museale di rete relativa al progetto "Museo diffuso" e alla sua valenza culturale e innovativa. Esperienza del "Museo diffuso" di Poggio Torriana: nasce da un progetto articolato che è stato realizzato secondo gli standard progettuali della nuova museologia e museografia. Il modulo avrà come obiettivo la presentazione e approfondimento di tutto il percorso di costruzione e delle attività del "Museo diffuso a partire delle sue prerogative territoriali.

Durata: 4 ore

Modulo 12

Formatore: Barbara Roccoli

Argomento principale: Il mio nome è Comune

Temi da trattare:

- Il Comune e il suo albero di trasmissione;
- La missione del Comune;
- L'organigramma: le figure del Comune;
- Come si esprime e come decide il Comune;
- I suoi progetti e come si realizzano.

Durata: 3 ore

41) Durata:

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore, con un piano formativo di 16 giornate in aula e 4 ore di formazione a distanza effettuata on line col sistema SELF della Regione Emilia-Romagna, e verrà erogata per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto e per il 30% delle ore entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto. È parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Il percorso formativo verrà monitorato dagli enti attraverso due rilevazioni: la prima in itinere, a metà percorso, e la seconda finale, a conclusione dei momenti formativi. Le rilevazioni prevedono l'utilizzo di questionari per i giovani volontari con risposte a scelta multipla e aperte.

Monitoraggio a metà percorso

Rilevazioni:

- Andamento del sistema formativo
- Criticità
- Correzioni da apportare
- Conoscenze e competenze acquisite
- Crescita dei volontari

Monitoraggio finale

Rilevazioni:

- Verifica finale della formazione generale e specifica
- Verifica finale di conoscenze e competenze raggiunte
- Verifica finale del percorso di crescita dei volontari.

Data

Il Responsabile legale dell'ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente